

---

# Maiensässfahrt e Gita a Selva

---



La «Maiensässfahrt» di Coira: arrostire le salsicce nei pressi della Wisshütte (© Walter Schmid, 2010)

Dal 1854, ogni anno in occasione della «Maiensässfahrt», in una soleggiata giornata di fine maggio, gli scolari di Coira con i loro maestri si incamminano verso i diversi monti nelle vicinanze, dove trascorrono piacevoli ore a contatto con la natura, giocando e gustandosi un pranzo al sacco davanti ai focolari. Alla sera, la popolazione attende gli scolari, che sfilano per la città vecchia accompagnati dalle note di gruppi musicali. Ogni tre anni si tiene un corteo in costume ispirato a un determinato tema. Dopo aver ascoltato un discorso e aver cantato la tradizionale canzone del «Maiensäss», agli scolari si annuncia che il giorno successivo non hanno scuola.

Anche a Poschiavo esiste una simile tradizione primaverile. In una bella domenica di maggio gli scolari riformati si recano, accompagnati dalle loro famiglie, ai monti di Selva, sopra il borgo. Questa escursione della Comunità è tradizione dal decennio 1840-50. A Selva, nella chiesetta, si celebra un culto durante il quale si intona anche la canzone di Selva. In seguito viene distribuita la polenta con farina di grano saraceno, preparata in un grande paiolo di rame. Il pomeriggio è dedicato ai giochi e a un programma d'intrattenimento. Il giorno di festa si conclude facendo ritorno insieme al paese.

---

Diffusione GR (Coira, Poschiavo)

Ambiti Consuetudini sociali

Versione giugno 2018

Autrice Silvia Conzett

---

Lebendige traditionen  
traditions vivantes  
tradizioni viventi  
tradiziuns vivas



La lista delle tradizioni viventi in Svizzera ha lo scopo di sensibilizzare alle pratiche culturali e alla loro mediazione. La Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale è alla base di questa lista elaborata e aggiornata in collaborazione con i servizi cantonali addetti alla cultura.

---

Un progetto di:



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Ufficio federale della cultura UFC

---

Tutti gli scolari e i bambini della scuola dell'infanzia di Coira, complessivamente circa 3'000 bambini, partecipano alla gita sui monti. Un'apposita commissione si occupa dell'organizzazione e dello svolgimento della gita. Essa si incontra il giorno precedente all'evento e in base alle previsioni meteo decide se si terrà o meno il «Maiensäss». Per l'organizzazione, le scuole della Città di Coira collaborano con la Polizia della Città di Coira, con l'amministrazione forestale e degli alpi e con le aziende industriali.

La «Gita a Selva» di Poschiavo viene organizzata dalla Comunità evangelica riformata e vi partecipano dalle ottanta alle cento persone.

### **Uscita delle scuole della Città di Coira**

La «Maiensässfahrt» alla fine di maggio o all'inizio di giugno è l'evento più importante delle scuole della Città di Coira. Tutte le classi si incamminano con i loro insegnanti sui vicini monti, dove trascorrono un'allegra giornata ad alta quota.

Il mattino alle 7 gli scolari si incontrano con i maestri sulla Kornplatz e sull'Arcas. Seguendo i tamburi della Jugendmusik, attraversano insieme l'Obertor e lasciano la Città. I scolari delle classi inferiori salgono sul Mittenberg, gli scolari più grandi della scuola elementare si recano sui monti del Pizokel (Nadig, Wiss-Hütte, Känzeli, Füljan) e quelli del grado superiore si recano a Juchs. Si divertono insieme fino a pomeriggio inoltrato, giocano sui prati e si gustano un buon pranzo al sacco arrostando salsicce sui focolari.

### **«Maiensässsumzug» e «Maiensässlied»**

Al ritorno, i bambini e i giovani, che si sono anneriti il volto con il carbone, vengono accolti dalla popolazione di Coira per il corteo («Maiensässsumzug»), che inizia alle 19 sulla Martinsplatz e porta al Quaderwiese passando per la Piazza della Stazione. Gli scolari sono accompagnati da gruppi di musica bandistica e Ländler. Ogni tre anni indossano dei costumi ispirati a un tema comune. Ad esempio, i temi dei cortei sono stati nel 1977 «Leggende dei Grigioni», nel 1986 «100 anni Ferrovia Retica», nel 1992 «Usi e costumi nei Grigioni», nel 2001 «Comunicazione», nel 2010 «Invenzioni e scoperte dell'umanità» e nel 2016 le «Specialità di Coira»

Sulla Quaderwiese un docente tiene un discorso e in seguito tutti cantano la canzone della Città di Coira «Was ist so schön wie unsere Stadt», nonché la canzone del «Maiensäss», «Stiller Berg, viel lieber Wald». Per concludere, ogni volta si annuncia che il giorno successivo non vi sarà scuola: «...und mora isch schualfrei», notizia accolta con esultanza.

La «Maiensässfahrt» è il momento più atteso dell'anno scolastico per tutti i bambini di Coira e un'esperienza annuale che alla sera essi condividono con la popolazione della Città in occasione del corteo. Ai genitori e ai nonni cresciuti a Coira questa tradizione ricorda il periodo scolastico.

### **«Gita a Selva di Poschiavo» con culto in montagna e polenta**

In una bella domenica di maggio gli scolari riformati di Poschiavo si recano, accompagnati dalle loro famiglie, ai monti di Selva, sopra il borgo. La camminata dura circa un'ora. Al monte di Macon ad attendere i bambini vi è «La Vegia». In segno di saluto e quale forma di pedagogia, la figura coperta di stracci chiede loro di baciarla la lunga gonna. Una volta arrivati a Selva i confirmandi suonano la campana sul tetto della chiesetta. Durante il culto risuona anche la canzone di Selva. In seguito viene distribuita la «Polenta in flur», preparata in un grande paiolo di rame con farina di grano saraceno, latte, panna e uvette. Il pomeriggio è dedicato a giochi, sport e a un programma d'intrattenimento preparato dagli scolari e durante il quale recitano delle scenette. Il giorno di festa si conclude facendo ritorno insieme al paese.

### **La storia della gita sui monti di Coira**

Già nel XVII secolo, all'inizio dell'estate gli scolari, insieme ai loro docenti, facevano il cosiddetto «Rutengang», che contemplava anche giochi e balli. Dall'inizio del XIX secolo i monti erano meta di gite in famiglia e nelle cascine venivano organizzati dei balli. Anche quando il bosco del Pizokel fu rimboscato con l'aiuto degli scolari i giovani si fermavano volentieri sui monti. Intorno al 1835, a Coira nacque il desiderio di organizzare una festa della gioventù, che nei tre anni successivi ebbe luogo all'Au, ma che degenerò in sbevazzate e risse. Nel 1853, durante una riunione a scuola, un docente dal nome Schlegel, propose di organizzare nuovamente una festa della scuola. Il 12 giugno 1854, sul far del giorno, gli scolari di Coira si recarono sui monti con i loro docenti per trascorrervi l'intera giornata. La gita sui monti fu un grande successo e diventò parte integrante del programma delle scuole di Coira.

### **In piedi di buon'ora e musica dei cadetti**

A partire dal 1876 le formazioni musicali della Città di Coira e dei cadetti presero parte al corteo. La musica dei cadetti suonava la diana già alle 5; la partenza era prevista un'ora più tardi. Nel 1916, l'atto finale fu trasferito dalla Nikolaiplatz e dalla Kornplatz al Quaderwiese.

---

Nel 1912, il docente di musica Wilhelm Steiner musicò il singspiel «Bergfahrt der Jugend» sul testo di Georg Luck. La canzone del «Maiensäss» «Stiller Berg, viel lieber Wald» di Martin Schmid (testo) e Wilhelm Steiner (melodia), che si canta ancora oggi, è del 1925.

### **Dal vestito di pigne d'abete al costume**

Nei primi decenni della «Maiensässfahrt», la sera i bambini sfilavano per le strade ornati di fiori, ghirlande, pigne d'abete e rami. Quando iniziarono ad andare di moda i costumi, travestimenti e maschere furono vietati. A partire dal 1885 furono ammessi costumi «decorosi». Con il tempo nacque l'idea di vestirsi tutti in modo uguale in seno a una classe, rappresentando ad esempio malgari, ginnasti o nani. Negli Anni 30 del secolo scorso, per la prima volta i costumi vennero attribuiti a un tema e furono finanziati da ditte di Coira. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, si tenne un corteo a tema ogni due anni. Dal 1974 per il corteo mascherato vale un turno di tre anni. Dal 2016, il corteo passa per la Piazza della Stazione e sulla Masanserstrasse, grazie al corteo in contromarcia è possibile osservare i soggetti delle altre classi. Dal 2017 è stato organizzato per la prima volta un torneo di lotta sul Füljan per eleggere la ragazza più forte ed il ragazzo più forte di Coira.

Rispetto al passato il vitto è diventato più semplice: un tempo nelle cascine venivano trasportate le gavette, nelle quali le mogli dei docenti cucinavano per gli scolari menu quali dolcetti, maluns, riso al latte o polenta. Più tardi si servirono solo latte, cacao o tè. Oggi ognuno provvede al proprio pranzo al sacco.

### **Festa della scuola evangelica riformata di Poschiavo**

Anche la «Gita» di Poschiavo vanta una lunga tradizione. Nel 1825, a Poschiavo furono fondate due scuole separate per confessione. Le famiglie benestanti della Comunità evangelica riformata di Poschiavo mettevano a disposizione i loro prati sul monte di Selva in prossimità della chiesetta per organizzare ogni anno una festa primaverile. Dal 1840 le gite degli scolari riformati conducono a Selva. Più tardi, l'arrivo in paese venne accompagnato da musica bandistica. Sulla piazza del borgo il pastore teneva un discorso e si intonavano delle canzoni. Nel 1968 la società di musica locale guidò per l'ultima volta il corteo. Dal 1973 alla sera non si tiene più alcun corteo, la gita è però tuttora tradizione. Dopo che nel 1969 le scuole separate furono riunite, la Comunità evangelica riformata ha assunto l'organizzazione della «Gita». La gita a Selva si è trasformata dalla festa della gioventù della scuola riformata in una popolare gita di famiglia della Comunità riformata. Oggi, un maestro contrattato della comunità organizza la festa.

---

### **Informazioni**

Domenic Cantieni: Churer Maiensässfahrt 1854-2004. In: Bündner Jahrbuch 46. Chur, 2004, p. 67-71

Heinrich Jecklin: Churer Maiensässfahrten. Chur, 1984

Antonio Lardelli: Almanacco del Grigioni Italiano – Ricordi: la gita a Selva negli anni '20; Pro Grigioni Italiano 1997, p. 104

Martin Schmid: Stiller Berg, viel lieber Wald. In: Historische Aufsätze. Chur, 1969

Riccardo Tognina: Puschlaver Volksbräuche und Dorffeste. In: Terra Grischuna Nummer 5. Chur, 1965

Riccardo Tognina: Gita a Selva di Poschiavo. In: Das Jahr der Schweiz in Fest und Brauch. Zürich, 1981, p. 179-181

[Churer Maiensässfahrt](#)

### **Contatto**

[Stadtschule Chur](#)

[Evangelisch-reformierte Kirchgemeinde Poschiavo / Comunità evangelica riformata Poschiavo](#)